

Nella Granda i disoccupati sono 17 mila

Rapporto Cuneo 2013: in diminuzione il numero di aziende
Crescono export, alimentari e meccanica. Turismo in calo

LORENZO BORATTO
CUNEO

Economia della Granda in recessione: il Pil nel 2012 ha registrato un passo indietro, -1,7%; in un anno quasi raddoppiata la disoccupazione, passata dal 3,8% del 2011 (era ancora uno dei dati migliori a livelli europei) al 6,1% e i senza lavoro da 10 mila sono diventati 17 mila. Dati emersi ieri in occasione della «Giornata dell'Economia»: alla Camera di commercio è stato presentato il «Rapporto Cuneo 2013», curato dall'Ufficio studi camerale e Unioncamere Piemonte.

La situazione del Cuneese è migliore rispetto a Piemonte e Italia; il Pil pro capite dei

**Nel Cuneese
la situazione è migliore
rispetto al Piemonte
e al dato nazionale**

cuneesi vale ancora 30.387 euro, la media regionale è 27.982. Ma si riduce il numero di imprese (-0,94%), mentre va bene il commercio con l'estero: sale l'export (6,6 miliardi) e calano le importazioni, ferme a 3,8 miliardi.

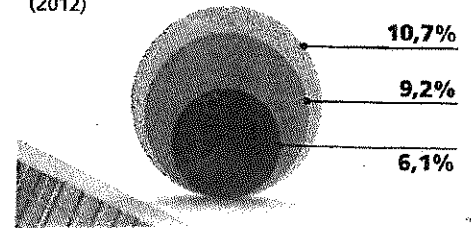
I punti di forza restano alimentari, bevande e meccanica. Poco brillanti i dati sul turismo (-1,2% di aziende e -2,2% di presenze), settore che, come si legge nella pubblicazione «in genere offre boccate di ottimismo al nostro territorio». Il presidente di Unioncamere nazionale e della Came-

ra di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli: «Si deve fare in modo che il "modello Cuneo", con il suo mix di decine di migliaia di piccole imprese e alcuni "colossi", sia da esempio e stimolo per il resto d'Italia».

Giuseppe Tardivo, responsabile della Facoltà cuneese di Economia: «Oggi lo sviluppo economico del "Sistema Italia" è bloccato. Il localismo territoriale è inceppato: tante piccole imprese non riescono a competere. Le ricette? Riorganizzare, tagliare i costi, innovare, puntare sui talenti e internazionaliz-

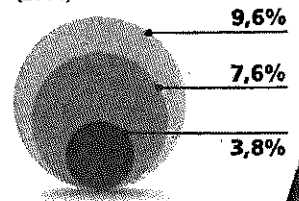
zare». I referenti di Bankitalia (Roberto Rinaldi e Luciana Aimone Gigio) hanno illustrato i tratti salienti dell'economia italiana e piemontese nel 2012: a livello nazionale -7% per il Pil e l'Italia va peggio del resto d'Europa per la performance economica, mentre resta scarsa la capacità di innovazione. In Piemonte anche nel primo trimestre 2013 continuano i trend negativi (Pil da recessione e disoccupazione in crescita) mentre si riducono i prestiti a imprese e famiglie, anche se nel Cuneese il dato è stabile.

Tasso di disoccupazione (2012)



PROVINCIA DI CUNEO

Tasso di disoccupazione (2011)



Prodotto interno lordo (2012)



Imprese giovanili:

7.485

10,3% del totale

Imprese femminili:

17.477

24% del totale

Imprese straniere:

3.943

5,4% del totale

Tasso di occupazione:

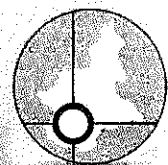
67,1%

Valore delle esportazioni:

6,5 miliardi di euro

Sofferenza su impieghi bancari:

4,4%



Elaborazione:
Camera di commercio
di Cuneo

Centimetri - LA STAMPA